



COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
(Citta' Metropolitana di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 290 del 07-12-2016

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CATASTO INCENDI BOSCHIVI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 – COMMA 2° – DELLA LEGGE N. 353/2000 "LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI".

L'anno duemilasedici il giorno sette del mese di Dicembre alle ore 13:40 e prosiegua si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco - AVV. VINCENZO CATAPANO -

e sono presenti ed assenti i seguenti Sigg:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE DOLORES		X
2	ANDREOLI TOMMASO	X	
3	GHIPELLI ENRICO	X	
4	MIRANDA LUIGI	X	
5	CASILLO MARILU'		X

Assiste il **Segretario Generale Dr. LOMBARDI EGIZIO** incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta deliberativa;

- Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 D.Lg.vo n.267/2000 nella predetta proposta:

Con voti unanimi favorevolmente espressi,

DELIBERA

di approvare come ad ogni effetto approva l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente.

di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

PREMESSO che

A) Nel territorio della Regione Campania trovano applicazione, in quanto compatibili, ed ove non diversamente stabilito, le disposizioni di cui alla legge 21/11/2000 n. 353 e s.m.i., nonché al D. Lgs. 18/05/01 n.227;

B) la Legge 21/11/2000 n. 353, legge-quadro in materia di incendi boschivi, prescrive all'art. 10, modificato dal comma 173 dell'art. 4 della legge 14/12/2003 n. 350, quanto segue:

*1. Le zone **boscate ed i pascoli** i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno **quindici anni**. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. È inoltre vietata per **dieci anni**, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per **cinque anni**, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per **dieci anni**, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il **pascolo e la caccia**.*

*2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. **L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale**, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, **entro i successivi sessanta giorni**, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.*

C) che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 agosto 2007 n. 3606 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni **Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della Regione Siciliana** in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione", il Capo Dipartimento della protezione civile viene nominato Commissario delegato;

D) che con Decreto n. 1/2007 il Commissario Delegato stabilisce all'art. 3 recante "Istituzione e aggiornamento del catasto incendi" punto 1 che " I soggetti attuatori, , provvedono, con la massima urgenza, a richiedere ai sindaci dei comuni se abbiano provveduto all'istituzione del catasto incendi comunale omissis.....";

CONSIDERATO

che tra le disposizioni a cui il Commissario Delegato è autorizzato a derogare, in forza dell'art. 7 della citata OPCM 3606/2007, è ricompreso anche il comma 2 dell'art. 10 della L. 353/2000, e che pertanto il catasto dei soprassuoli percorsi da incendio può essere istituito anche in mancanza del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" di cui all'art. 3, comma 1 della Legge medesima ;

che in ottemperanza alle norme citate l'Ufficio ha attivato le procedure di accesso alla banca dati del Sistema Informativo della Montagna (SIM) e del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della della

Regione Campania e della Rete Natura 2000 della Regione Campania, al fine dell'individuazione delle aree percorse da incendi e delle tipologie di soprassuolo rilevate nelle predette aree e ha provveduto all'elaborazione del catasto incendi con i dati messi a disposizione dal SIM relativi agli incendi verificatisi dal 2010 al 2015;

che è stato effettuato il "Censimento delle aree interessate da incendi boschivi fino all'anno 2016" nel quale sono indicate le aree percorse dal fuoco il cui uso del suolo è di tipo bosco o di tipo pascolo oggetto di apposizione del vincolo, escludendo le aree in uso al Corpo Forestale della Regione Campania ed al Demanio dello Stato già oggetto di vincoli boschivi;

che a seguito delle sopra descritte elaborazioni si è proceduto infine all'estrazione dell'elenco delle particelle percorse dal fuoco, oggetto di apposizione dei vincoli, distinte per foglio;

VISTA la Determina N. 843 del 18/7/2016 del Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente con la quale si è stabilito di istituire, ai sensi della Legge 21/11/2000 n° 353, il catasto delle aree percorse dal fuoco per gli anni 2010-2015, così come riportato negli elenchi e nella cartografia facenti parte integrante della stessa;

VERIFICATO che ai sensi dell'art. 10 comma 2° della legge 21.11.2000 n. 353, l'elenco dei predetti soprassuoli è stato esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale (dal 18/07/2016 al 18/08/2016), per eventuali osservazioni;

ACCERTATO che a seguito della suddetta pubblicazione non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione in merito presso l'ufficio competente ;

RITENUTO NECESSARIO provvedere all'istituzione del catasto delle aree percorse dal fuoco, ai sensi dell'articolo 10 – comma 2° – della legge n. 353/2000 e all'approvazione definitiva degli elenchi e delle relative perimetrazioni per gli anni 2010-2015 così come stabilito con la Determina N. 843 del 18/07/2016 del Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente;

VISTO il D.Lgs 18.08.2000 – Testo Unico degli Enti locali;

CONSIDERATO e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
Il Responsabile dell'istruttoria

Propone alla Giunta

DI ISTITUIRE, ai sensi della Legge 21/11/2000 n° 353, il catasto delle aree percorse dal fuoco ;

DI APPROVARE gli elenchi con le relative perimetrazioni aggiornate all'anno 2015 facenti parte integrante della Determina N. 843 del 18/07/2016 del Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente ;

DI APPORRE sulle zone boscate e nei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco i seguenti vincoli di legge:

per **anni 15** la destinazione non può essere modificata rispetto a quella preesistente l'incendio. In tali aree è consentita la realizzazione solamente di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Ne consegue l'obbligo di inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento;

per **anni 10** è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici

vigenti a tale data. In tali aree è vietato il pascolo e la caccia;

per **anni 5** è vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su valori ambientali e paesaggistici;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente l'aggiornamento del PRG vigente, relativamente alle zone interessate, per l'inserimento dei vincoli derivanti dalla istituzione del "Catasto degli Incendi", e la loro trascrizione nei "Certificati di Destinazione Urbanistica";

DI DARE atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Prefettura di Napoli, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, al Corpo Forestale della Regione Campania ed al Responsabile della Protezione Civile comunale.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Rega

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CATASTO INCENDI BOSCHIVI, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 10 – COMMA 2° – DELLA LEGGE N. 353/2000 "LEGGE QUADRO IN
MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI"**

**Sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica si esprime, ai sensi
dell'art.49 del T.U. n. 267/2000**

PARERE Favorevole

Li, 22-11-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E EDILIZIA

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Avv. Vincenzo Catapano

Il Segretario Generale

Dr. EGIZIO LOMBARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del T.U. EE. LL.).

Dal Municipio _____	Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. n. 267/2000;

[] è diventata esecutiva anche per decorrenza termini il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale (art. 134 comma 3 del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li

L' IMPIEGATO ADDETTO

IL RESPONSABILE SERVIZIO
AA.GG. E ISTITUZIONALE
Dr. PASQUALE BOCCIA